

Guida gratuita · 2026

La tua guida alla **Direttiva NIS2**

Cosa richiede la NIS2 e come arrivare alla conformità senza moltiplicare strumenti e costi. Requisiti, soggetti coinvolti, scadenze, sanzioni e una roadmap operativa — in un unico documento pratico.

Chi è soggetto

Requisiti Art. 21

Scadenze e sanzioni

Roadmap conformità

 La guida gratuita

Cosa contiene la guida gratuita

Un documento pratico per capire cosa richiede la NIS2 e come arrivare alla conformità senza moltiplicare strumenti e costi. Quattro aree, una visione d'insieme operativa.



Chi è soggetto alla NIS2

Soggetti essenziali e importanti, settori inclusi e l'effetto a catena su clienti e fornitori.



I requisiti dell'Art. 21

Le misure tecniche e organizzative richieste dalla direttiva, spiegate in modo concreto.



Scadenze e sanzioni

Le tappe del recepimento italiano (D.Lgs. 138/2024) e i massimali sanzionatori da conoscere.



Il percorso verso la conformità

Una roadmap operativa e come una piattaforma unificata semplifica ogni passaggio.

 Ambito di applicazione

Chi è soggetto alla NIS2

La direttiva si applica a medie e grandi imprese (di norma da 50 dipendenti o oltre 10 M€ di fatturato) attive nei settori indicati, oltre ad alcuni soggetti critici a prescindere dalla dimensione. Si distinguono due categorie.

Soggetti essenziali

Settori ad alta criticità (Allegato I): energia, trasporti, settore bancario e infrastrutture dei mercati finanziari, sanità, acqua potabile e reflue, infrastrutture digitali, gestione di servizi ICT, Pubblica Amministrazione, spazio.

Soggetti importanti

Altri settori critici (Allegato II): servizi postali e di corriere, gestione dei rifiuti, produzione e distribuzione di prodotti chimici, settore alimentare, fabbricazione (manifattura), fornitori di servizi digitali, ricerca.



L'effetto a catena sulla supply chain

Anche se la tua azienda non rientra direttamente nell'ambito, i clienti e i partner soggetti alla NIS2 ti chiederanno di dimostrare standard di sicurezza equivalenti (Art. 21.2.d). Non adeguarsi ha un costo economico e reputazionale.

I requisiti dell'Art. 21

La direttiva impone misure tecniche, operative e organizzative proporzionate al rischio, con approccio "all-hazards" (non solo attacchi, ma anche errori, guasti ed eventi fisici). Il catalogo minimo previsto dall'Art. 21.2:

- a** **Analisi dei rischi e sicurezza dei sistemi informativi** — politiche di valutazione e gestione del rischio.
- b** **Gestione degli incidenti** — prevenzione, rilevamento e risposta.
- c** **Continuità operativa** — backup, disaster recovery e gestione delle crisi.
- d** **Sicurezza della catena di approvvigionamento** — rapporti con fornitori e provider.
- e** **Sicurezza in acquisizione, sviluppo e manutenzione** — gestione e divulgazione delle vulnerabilità.
- f** **Valutazione dell'efficacia delle misure** — policy e procedure di verifica.
- g** **Igiene informatica di base e formazione** — consapevolezza del personale.
- h** **Crittografia e cifratura** — dati in transito e a riposo, gestione delle chiavi.
- i** **Sicurezza delle risorse umane e controllo degli accessi** — gestione degli asset.
- j** **Autenticazione a più fattori (MFA) e continua** — comunicazioni di emergenza protette.

🕒 **Recepimento italiano · D.Lgs. 138/2024**

Scadenze e sanzioni

- **16 OTT 2024**
Entrata in vigore del D.Lgs. 138/2024, recepimento della Direttiva (UE) 2022/2555.
- **DIC 2024 - FEB 2025**
Registrazione e aggiornamento dei soggetti sulla piattaforma ACN.
- **APR - MAG 2025**
Comunicazione ACN di inserimento nell'elenco dei soggetti NIS: da qui decorrono i termini.
- **GEN 2026 (9 MESI)**
Obblighi di notifica degli incidenti significativi.
- **ENTRO 31 OTT 2026 (18 MESI)**
Adozione e piena operatività delle misure di sicurezza di base.

€10M

o **2% del fatturato** annuo mondiale
soggetti essenziali

€7M

o **1,4% del fatturato** annuo mondiale
soggetti importanti

Responsabilità in capo agli organi di gestione,
possibili sanzioni accessorie e, in caso di
reiterazione, importi triplicati.

Il percorso verso la **conformità**

Cinque passaggi per arrivare alla conformità in modo strutturato. Una piattaforma unificata riduce gli strumenti da gestire e semplifica ogni fase.

1 Mappatura e perimetro

Verifica se rientri tra soggetti essenziali o importanti e registrati/aggiornati sulla piattaforma ACN.

2 Gap analysis del rischio

Confronta le misure attuali con i requisiti dell'Art. 21 e identifica le lacune prioritarie.

3 Implementazione delle misure

Backup immutabili, disaster recovery, crittografia, MFA, gestione incidenti e continuità operativa.

4 Notifica e governance

Procedure di notifica degli incidenti significativi e responsabilizzazione degli organi di gestione.

5 Verifica continua

Misura l'efficacia, esegui esercitazioni e mantieni la conformità nel tempo.

Una piattaforma unificata, conformità nativa

Syneto

La piattaforma iperconvergente Syneto integra già le misure tecniche richieste dalla direttiva: meno strumenti, meno complessità, conformità verificabile.

- ✓ Rapid Data Revival™: ripristino delle applicazioni critiche in meno di 15 minuti (Art. 21.2.b)
- ✓ Immutable Recovery Points™: backup immutabili a prova di ransomware (Art. 21.2.c)
- ✓ Logical Air-Gap: copia sicura e invisibile agli attacchi (Art. 21.2.c)
- ✓ Crittografia di default e Smart Replication cifrata (Art. 21.2.h)
- ✓ MFA e autenticazione continua native (Art. 21.2.j)
- ✓ Fornitore unico: supply chain IT semplificata (Art. 21.2.d)

Pronto a iniziare il tuo percorso verso la conformità NIS2?

Syneto ti accompagna con una piattaforma unica che semplifica strumenti, costi e adempimenti. Scopri come trasformare la NIS2 da obbligo a vantaggio competitivo.

🌐 syneto.eu ✉ marketing@syneto.eu